



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2015 - 0013211 del 18/05/2015

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Masol Continental Biofuel s.r.l.  
masolcontinental@legalmail.it

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e  
del Turismo  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del  
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte  
Contemporanee  
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per la sicurezza  
dell'approvvigionamento e per le infrastrutture  
energetiche - Divisione IV  
dgsaie.impiantistrategici@pec.mise.gov.it

Regione Toscana  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Provincia di Livorno  
2° Dipartimento Ambiente e Territorio  
provincia.livorno@postacert.toscana.it

Comune di Livorno  
comune.livorno@postacert.toscana.it  
Divisione III  
aia@pec.minambiente.it

Commissione AIA  
c.a. Dott.ssa Nigro  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2906] Istruttoria VIA/AIA - Stabilimento Masol  
Continental Biofuel di Livorno - Realizzazione terza linea di  
produzione biodiesel. Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, la Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha comunicato, con nota prot. CTVA-2015-1562 del

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-04\_2015-0102.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

13.05.2015 (DVA-2015-12907 del 14.05.2015) che si allega alla presente, la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione di VIA già fornita da codesta Società.

Nel richiedere pertanto di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà essere fornita entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si precisa che, qualora tale termine indicato per la presentazione delle integrazioni summenzionate decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Prima della scadenza del termine, il proponente potrà presentare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e le Autorizzazioni Ambientali in n. 1 copia in formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale, secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul sito internet [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Renato Grimaldi



*Allegati: Nota prot. DVA-2015-12907 del 14.05.2015*



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA R.VAS

IL PRESIDENTE



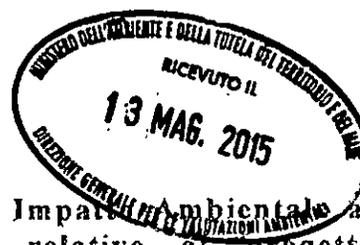
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot. CTVA - 2015 - 0001562 del 13/05/2015

Pratica N.:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: [ID\_VIP:2906] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii relative al progetto "Stabilimento Masol Continental Biofuel di Livorno - Realizzazione terza linea di produzione biodiesel". Proponente: Masol Continental Biofuel S.r.l. - Istruttoria VIA - AIA - Richiesta di integrazioni**



Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, il Gruppo Istruttore incaricato ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

Tenuto conto che vi è convergenza fra l'oggetto delle richieste presentate dalla Regione Toscana e quanto il gruppo istruttore VIA avrebbe voluto approfondire, ai fini della semplificazione del procedimento amministrativo, si fanno proprie dette richieste.

Il Proponente pertanto dovrà:

1. fornire le integrazioni richieste dalla Regione Toscana con documento del 21 aprile 2015 acquisito al prot. DVA-2015-0011132 del 27/04/2015 in allegato alla presente;

Si richiede di fornire inoltre, le seguenti informazioni:

**Flora e fauna**

2. Pur essendo verificata all'interno dell'area vasta la non presenza di Siti della Rete Natura 2000, il Proponente verifichi e confermi l'eventuale assenza di impatti indiretti sul arco SIC e ZPS più vicine;

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-09  
CTVA-US-09\_2015-0003.DOC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2015 - 0012907 del 14/05/2015

Direzione Generale per le  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

*Varie*

3. Fornire le opportune controdeduzioni alle eventuali osservazioni ad oggi pervenute e pubblicate sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM  
<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1514/2332?Testo=&RaggruppamentoID=9#form-cercaDocumentazione>

**MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA**

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, inviata via PEC.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." acquisibile sul sito Internet <http://www.va.minambiente.it/Condivisione/SpecificheTecnicheEModulistica>

Allegati:

prot. CTVA-2015-0001414 del 27.04.2015

IL PRESIDENTE *G.M.*  
 (Ing. Guido Monteforte Specchi)  
*Guido Monteforte Specchi*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

E. prot CTVA - 2015 - 0001414 del 27/04/2015

Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it

Ex DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
U. prot DVA - 2015 - 0011132 del 27/04/2015

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e  
Del Turismo  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del  
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte  
Contemporanee  
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

Regione Toscana  
Settore Valutazione Impatto Ambientale e  
Valutazione Ambientale Strategica - Opere  
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Divisione III - Rischio rilevante e  
autorizzazione integrata ambientale  
aia@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2906] Istruttoria VIA/AIA - Stabilimento Masol  
Continental Biofuel di Livorno - Realizzazione terza linea di  
produzione biodiesel. Trasmissione richiesta integrazioni Regione  
Toscana.**

Con riferimento al procedimento in oggetto con pec del 21.04.2015, acquisita agli atti con  
prot. DVA-2015-10749 del 22.04.2015, la Regione Toscana ha trasmesso la proposta di  
integrazioni.

Si trasmette pertanto, per i seguiti di competenza, la suddetta richiesta e si chiede a  
codesta Commissione tecnica di tenerne conto nell'eventuale richiesta di integrazioni.

Il Coordinatore  
Antonio Venditti

Allegati: Nota prot. DVA-2015-10749 del 22.04.2015

Ufficio Mittente: Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-04\_2015-0085.DOC



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

**E.prot DVA - 2015 - 0010749 del 22/04/2015**

Alla c.a. di

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Via Colombo 44  
00147 Roma

e p.c.

al Ministero Beni ed Attività Culturali  
Direzione Generale per il Paesaggio

al Comune di Livorno

all'Autorità Portuale di Livorno

alla Provincia di Livorno

al Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

AIT Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa

Società ASA S.p.A.

al Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL n°6 di Livorno

al Responsabile del Settore "VIA - VAS" dell'ARPAT

ai Settori Regionali:

Settore "Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati"  
Settore "Energia Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico"  
Settore Autorità di vigilanza sulle Attività Minerarie  
Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali"  
Settore "Tutela e gestione delle risorse idriche"  
Settore "Difesa del Suolo"  
Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime  
D.G. Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici

Settore "Viabilità di interesse regionale"  
Settore "Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio"  
D.G. Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale

Settore "Pianificazione del Territorio"  
Settore "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio"  
D.G. Governo del Territorio





**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica*

*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente"

Settore "Produzioni agricole vegetali"

D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Settore "Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria"

D.G. Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Al Direttore Generale della Presidenza

Al Direttore Generale delle politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici

Al Direttore Generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Al Direttore Generale del Governo del Territorio

Al Direttore Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Al Direttore Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale

**Oggetto:** Artt.23, 29ter D.lgs.152/2006, art.63 L.R.10/2010 – Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale relativo a progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello stabilimento di Livorno" - Proponente: Masol Continental Biofuel S.r.l.

**Proposta di integrazioni**

In relazione alla procedura di valutazione in oggetto, ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.152/06, si propone la richiesta dei seguenti chiarimenti e integrazioni relativi alla documentazione depositata dal proponente.

**1. Aspetti Programmatici**

- Non vi sono elementi di richiesta

**2. Aspetti Progettuali**

1. Per quanto attiene gli aspetti edilizi, si ravvisa la potenziale criticità degli interventi proposti in relazione al rispetto delle distanze dai confini e tra i fabbricati. Si specifica inoltre, che l'eventuale realizzazione di opere in aderenza ai confini del lotto necessita, in ogni caso, del preventivo atto di assenso del confinante. In particolare quelli individuati ai punti 7, 16 e 18 della Planimetria Generale del Progetto Civile. Pertanto si chiede al proponente l'opera di verificare il rispetto delle



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Direzione Generale della Presidenza

A.C. Programmazione

Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico regionale

distanze e degli indici Urbanistici previsti dagli strumenti di pianificazione del Comune di Livorno.  
(Comune di Livorno)

2. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla realizzazione dell'opera il Proponente deve fornire adeguate planimetrie della cantierizzazione dotate di opportuna legenda e la descrizione delle modalità di organizzazione delle aree di cantiere, con precisa indicazione dell'estensione delle stesse e delle modalità di conduzione delle operazioni previste, compresi gli accorgimenti atti a evitare, ad esempio, la produzione di polveri e lo sversamento di sostanze inquinanti durante la fase di cantiere. (ARPAT)

### **3. Aspetti Ambientali**

#### **a. Componente Atmosfera**

1. Il Proponente deve fornire chiarimenti in merito all'eliminazione della caldaia attuale o al suo mantenimento con funzioni di *backup*. Nella seconda ipotesi (mantenimento con funzioni di *backup*) il proponente deve fornire una valutazione modellistica delle concentrazioni di NO<sub>x</sub>-NO<sub>2</sub> relativa a tempi di mediazione orari, in particolare da effettuarsi tenendo conto delle corrispondenti emissioni, a meno che non sia esplicitamente previsto (e tecnicamente e praticamente predisposto) che le due caldaie non possano funzionare in contemporanea. (ARPAT)

2. Chiarire la rilevanza (quali-quantitativa) dell'invio della corrente di incondensabili alla combustione in caldaia. (ARPAT)

3. Chiarire (in termini di durata, quantità di inquinanti emessi, caratteristiche geometriche dell'emissione ecc.) la rilevanza dell'impiego della torcia e, nel caso, inserire tali emissioni nelle nuove simulazioni modellistiche (vedi punto successivo). (ARPAT)

4. Il Proponente deve ripetere le simulazioni modellistiche, incluse quelle relative al disturbo olfattivo, tenendo conto che:

- le simulazioni modellistiche sono state effettuate con una metodologia di *screening* che si ritiene non adeguata: esse dovranno perciò essere nuovamente effettuate utilizzando come *input* i dati meteorologici orari locali, rappresentativi dell'area in cui è collocato lo stabilimento (riferiti ad almeno un anno solare), anche al fine di stimare correttamente le medie annue delle concentrazioni in aria ambiente degli inquinanti emessi. Le nuove simulazioni dovranno tenere in opportuna considerazione l'effetto *building downwash* dovuto agli edifici e alle strutture presenti in vicinanza delle sorgenti. Le concentrazioni in aria ambiente dovranno essere calcolate, oltre che presso il recettore in cui si stima venga raggiunto il valore più elevato, presso 20 recettori attorno allo stabilimento (entro un raggio di 3 km) coincidenti con edifici adibiti a funzioni "sensibili" (abitazioni, case di cura, ospedali, scuole, ecc.) e nel punto corrispondente alla stazione di rilevamento della qualità dell'aria di Via La Pira (di coordinate UTM WGS84: 607536 E, 4824652 N), espresse per ciascun recettore per mezzo degli indicatori statistici delle rispettive distribuzioni fissati dal D.Lgs.155/2010 (Allegato XI), e presentate in forma tabellare;

- per quanto concerne l'impatto olfattivo delle emissioni, le stime dovranno essere effettuate secondo le indicazioni metodologiche espresse dalle "linee guida" adottate dalla Regione Lombardia, con particolare riferimento al contenuto dell'Allegato 1, e in specie a:

- punto 3.2 "Criteri per la caratterizzazione delle sorgenti secondo la morfologia";
- punto 4.5 "Estensione minima del dominio temporale di simulazione";
- punto 5. "Georeferenziazione";



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Direzione Generale della Presidenza

A.C. Programmazione

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere pubbliche di interesse strategico regionale

- punto 9. "Effetto scia degli edifici quando siano sopravvento al punto di emissione";
- punto 11. "Trattamento delle calme di vento";
- punto 13. "Post-elaborazione delle concentrazioni medie orarie";
- punto 14.2 "Risultati di impatto presso i ricettori sensibili".

È inoltre necessario aggiornare il quadro relativo alla qualità dell'aria dell'area interessata, facendo riferimento ai dati di qualità di anni recenti (almeno 2013) disponibili sul sito web di ARPAT. (ARPAT)

5. Inoltre, per la nuova centrale termica che darà origine al nuovo punto di emissione E10bis, il proponente deve valutare, pur prevedendo un funzionamento ibrido del bruciatore sia a metano che a DME, gli scenari emissivi differenziati per il funzionamento solo con metano o con metano/DME. (ARPAT)

6. Visto il contesto di riferimento, per meglio comprendere l'impatto della realizzazione della nuova linea di produzione in termini di emissioni fuggitive, si richiede di chiarire le motivazioni che hanno portato il Proponente a concludere che queste ultime rimarranno invariate con il nuovo assetto impiantistico. (estratto della Scheda B allegata alla Domanda di AIA).

In merito alle emissioni diffuse, si richiede di chiarire a quali fonti di emissione esse possono essere ricondotte. Nella sezione B.17 della Scheda B allegata alla Domanda di AIA è infatti indicato che esistono "rischi di inquinamento atmosferico da sorgenti diffuse", ma nella documentazione generale tale argomento non risulta trattato. (ARPAT)

b. Componente Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo

1. Il Proponente deve fornire precise indicazioni in merito alla gestione delle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere; anche in riferimento all'art.40 ter del D.P.G.R.T. n. 46/R del 2008 e s.m.i., e chiarire se tali acque saranno trattate e se l'impianto di trattamento sia idoneo a riceverle e trattarle. (ARPAT)

2. In merito agli approvvigionamenti il proponente dovrà motivare l'incongruenza fra quanto dichiarato nella scheda C della documentazione allegata alla domanda di AIA ("A seguito delle modifiche aumenterà l'approvvigionamento idrico da acquedotto industriale; resterà invariato l'approvvigionamento dall'acquedotto comunale") e quanto riportato al par.6.1.2 pag.39 del documento "Studio di impatto ambientale - quadro di riferimento progettuale", cioè che a seguito della modifica diminuirà da 295.000 a 210.000 m<sup>3</sup> il consumo di acqua da acquedotto industriale (utilizzata per impianti). (ARPAT)

3. In merito agli scarichi parziali dello stabilimento MASOL, attualmente questi sono convogliati all'impianto di trattamento di proprietà della Società SAI S.r.l. con la quale la Soc. MASOL ha stipulato un contratto per la depurazione delle acque reflue. L'autorizzazione allo scarico è pertanto in carico alla società SAI. Si ritiene pertanto opportuno che il proponente fornisca assicurazioni, coinvolgendo anche la società SAI, sull'idoneità dell'impianto della società SAI nell'assetto impiantistico futuro.

Si ritiene inoltre opportuno richiedere al gestore chiarimenti su come intenda gestire la differenziazione tra le acque di prima e seconda pioggia. (ARPAT)

c. Componente Flora, Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi

- Non vi sono elementi di richiesta.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza

A.C. Programmazione

Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico regionale

d. Componente Paesaggio e Beni Culturali

- Non vi sono elementi di richiesta.

e. Componente Rumore e Vibrazioni

1. Per quanto riguarda la fase di cantiere il Proponente deve fornire una stima dei livelli di rumore che potranno essere prodotti in prossimità degli edifici e delle aree di pertinenza delle aziende vicine. In particolare, si fornisca la localizzazione e la descrizione delle operazioni di cantiere e delle sorgenti maggiormente impattanti dal punto di vista acustico, indicando eventuali possibili azioni o interventi per la riduzione del rumore in caso di previsto superamento dei limiti di legge.
2. Considerato che, sulla base dei risultati delle valutazioni teoriche di impatto acustico riportati nella documentazione presentata relativamente ai livelli di rumore *post-operam* emessi nel suo complesso dall'azienda, si evince il possibile superamento del limite di emissione diurno presso il punto ricettore P1 (livello previsto 66,3 dB(A), limite di emissione 65 dB(A)), il Proponente deve fornire indicazioni di dettaglio in merito a possibili azioni o interventi di risanamento per la riduzione dei livelli di rumore al di sotto del limite di legge.

f. Componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

- Non vi sono elementi di richiesta.

g. Componente materiali di scavo, Rifiuti e Bonifiche

1. L'intervento ricade in ambito SIR di competenza Regionale.  
Specificatamente, il sito in questione ricade all'interno dell'area dell'ex-SIN del Porto di Livorno, di competenza regionale a seguito del D.M. di ripermimetrazione n.147 del 22 maggio 2014, al quale risultano applicabili le procedure previste in materia di bonifiche di siti contaminati dalla Parte IV, Titolo V del D. Lgs.152/2006 e ciò di conseguenza comporta delle limitazioni per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi, ai sensi dell'art.13 della L.R.25/98. (Settore Rifiuti e Bonifiche).  
Si evidenzia pertanto che gli interventi su suolo e sottosuolo (scavi di fondazione, movimentazione di terre ecc.) dovranno essere autorizzati dall'Autorità competente e non dovranno interferire con la bonifica del sito. (ARPAT)  
A tal proposito è opportuno ricordare che nel sito in esame (identificato con codice Sisbon "LI 198 ex-Novaoi" nella banca dati regionale dei siti interessati da procedimento di bonifica), è già stato attivato da parte della Società Masol l'iter di bonifica attraverso l'attuazione di un piano di caratterizzazione e risulta una contaminazione sia per i terreni che per le acque sotterranee, con superamento dei limiti normativi per alcuni parametri chimici.  
Si fa presente inoltre che per il sito MASOL (Codice regionale condiviso LI198) i suddetti interventi di asportazione puntuale dei terreni sono stati eseguiti in modo parziale rispetto al progetto presentato a causa della presenza di sottoservizi. Ad oggi è in corso di elaborazione un'Analisi di Rischio. Per quanto riguarda le acque sotterranee è in atto una MISE (messa in sicurezza di emergenza) costituita da una barriera idraulica di pozzi posizionati lungo il Canale Industriale. (ARPAT)  
A tal riguardo, considerato l'attuale stato di avanzamento dell'iter di bonifica sul sito in esame (risultanze della caratterizzazione), si ricorda che, ai fini dell'esecuzione degli interventi in



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Direzione Generale della Presidenza

A.C. Programmazione

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere pubbliche di interesse strategico regionale

progetto, il proponente deve produrre, già in questa fase, specifica documentazione relativa alla procedura di *Analisi di Rischio*, prevista dall'art.242, comma 4 del D.Lgs.152/2006, ove potranno essere definite le modalità di utilizzo dell'area, anche ai fini di quanto disposto dall'art.13 bis della L.R. n.25/1998.

(Settore Rifiuti e Bonifiche).

2. Il Proponente deve fornire integrazioni in merito alle modalità di gestione dei materiali risultanti dagli scavi necessari per la realizzazione degli impianti previsti dal progetto, per i quali nella documentazione risulta solo indicato il quantitativo totale stimato in 1500 mc. (ARPAT)

3. Altresì il Proponente deve fornire specifiche integrazioni in merito alle modalità di gestione dei rifiuti risultanti dalle attività di demolizione, dismissione e cantierizzazione. (ARPAT)

4. Per quanto riguarda i rifiuti, il Proponente deve fornire una stima in termini qualitativi (pericolosità o meno) e quantitativi dei nuovi rifiuti che saranno prodotti a seguito della modifica proposta ed attribuire loro un codice CER. In particolare il proponente dovrà quantificare la produzione di rifiuto costituito dal catalizzatore esaurito della nuova reazione di esterificazione descritta nella "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare - dicembre 2014" [AIA]. (ARPAT)

h. Componente Salute Pubblica

- Non vi sono elementi di richiesta.

i. Componente Beni Materiali (Infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.)

1. In relazione alle possibili pressioni ambientali indotte dal progetto, preso atto dell'incremento del fabbisogno di materie prime e della capacità produttiva, si chiede al Proponente di descrivere, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, le modalità di approvvigionamento delle materie prime e di trasporto dei prodotti finiti. (Comune di Livorno)

2. In riferimento all'approvvigionamento delle materie prime e al trasferimento dei prodotti finiti, il Proponente deve inoltre fornire indicazioni in merito allo stato attuale e di progetto specificando:

- l'eventuale numero di trasporti via terra da e per lo stabilimento;
- l'eventuale numero di trasporti via mare in arrivo (materie prime) che di ATB in uscita (materie prime e prodotto finito). (ARPAT)

- l'eventuale picco orario di traffico determinato dai trasporti citati. (Comune di Livorno)

l. Ulteriori Richieste

**1. Rischio industriale**

Nel documento "Analisi di rischio - dicembre 2014" (presentato in allegato alla domanda di AIA) il proponente dichiara che "[...] prima della messa in esercizio della linea 3 verrà aggiornata l'attuale Analisi di Sicurezza."

Dal confronto fra i contenuti della Notifica 2013 (fig.1) e dell'Analisi di rischio-dicembre 2014 (fig.2) emerge una discrepanza nelle distanze di danno dichiarate. Non è chiaro se il proponente si riferisca a questo aspetto nel passaggio sopra citato. Si chiede di chiarire.



Fig.1 – Estratto sezione 9 della Scheda di informazione sui-rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori trasmessa dall'azienda in data 26/08/2013

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)			
Incendio	si	Localizzato in aria	In fase liquida	Incendio da recipiente (tank fire) <input type="checkbox"/>					
			In fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (pool fire) <input checked="" type="checkbox"/>	23,8**	28,8**	32,8**		
				Getto di fuoco (jet fire) <input type="checkbox"/>					
				Incendio di nube (flash fire) <input type="checkbox"/>					
Esplosione	si	Confinata		Sfera di fuoco (fireball) <input type="checkbox"/>					
				Reazione sfuggente (run-a-way reaction) <input checked="" type="checkbox"/>					
Esplosione	no	Non confinata		Miscela gas/vapori infiammabili <input type="checkbox"/>					
				Polveri infiammabili <input type="checkbox"/>					
Rilascio	si	In fase liquida	In acqua		Miscela gas/vapori infiammabili <input type="checkbox"/>				
					Polveri infiammabili <input type="checkbox"/>				
					Esplosione fisica <input type="checkbox"/>				
					Esplosione fisica <input type="checkbox"/>				
	no	In fase gas/vapore	Ad alta o bassa velocità di rilascio	Sul suolo		Dispersione <input type="checkbox"/>			
						Evaporazione da pozza <input checked="" type="checkbox"/>		16,35**	
						Dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria) <input type="checkbox"/>			
						Dispersione per gravità <input checked="" type="checkbox"/>			

Fig.2 – Estratto risultanze analisi incidentale tratta dal documento "Analisi di rischio-dicembre 2014" (presentato assieme alla documentazione per l'AIA)

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)			
Incendio	si	Localizzato in aria	In fase liquida	Incendio da recipiente (tank fire) <input type="checkbox"/>					
			In fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (pool fire) <input checked="" type="checkbox"/>	33**	38**	42**		
				Getto di fuoco (jet fire) <input type="checkbox"/>					
				Incendio di nube (flash fire) <input type="checkbox"/>					
Esplosione	no	Non confinata	In fase gas/vapore		Sfera di fuoco (fireball) <input type="checkbox"/>				
					Reazione sfuggente (run-a-way reaction) <input checked="" type="checkbox"/>				
Rilascio	si	In fase liquida	In acqua		Miscela gas/vapori infiammabili <input type="checkbox"/>				
					Polveri infiammabili <input type="checkbox"/>				
					Miscela gas/vapori infiammabili <input type="checkbox"/>				
					Esplosione fisica <input type="checkbox"/>				
	no	In fase gas/vapore	Ad alta o bassa velocità di rilascio	Sul suolo		Dispersione <input type="checkbox"/>			
						Evaporazione da pozza <input checked="" type="checkbox"/>		85**	
						Dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria) <input type="checkbox"/>			
						Dispersione per gravità <input checked="" type="checkbox"/>			

Si rileva che nel documento "Analisi di rischio-dicembre 2014" [AIA] il proponente non riporta la classificazione di pericolosità delle sostanze metilato sodico, acido citrico, metilestere, glicerina ai sensi del CLP (Reg. CE 1272/2008).



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*

*Valutazione Ambientale Strategica*

*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

Il proponente quindi deve provvedere alla verifica degli adempimenti a suo carico previsti dal D.M.9/8/2000 "Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio". In ottemperanza al D.Lgs.334/99 il Proponente dovrà inoltre provvedere all'aggiornamento della Notifica e della Scheda informativa per i cittadini ed i lavoratori ex All.V.

Con riferimento al documento "Analisi di rischio-dicembre 2014" [AIA], il proponente deve fornire le informazioni sulla base delle quali ha ritenuto di non considerare pericolose (ai sensi del Reg.CE1272/2008) le sostanze metilato sodico, acido citrico, metilestere e glicerina.

2. Si segnalano infine errori formali a pag.46 del Quadro di riferimento progettuale (par.9.1) laddove il proponente menziona la costruzione ed esercizio di una infrastruttura ferroviaria non pertinente al progetto in esame e laddove il proponente segnala l'obiettivo di "verificare l'efficacia dei sistemi di mitigazione posti in essere" quando invece a pag.45 del medesimo documento dichiara che non sono necessari specifici interventi di mitigazione.

Per eventuali chiarimenti potranno essere contattati:

- Arch. Francesco Valtorta (tel. 055.4384231);
- Ing Stefano Tilli (tel.055.4384373)

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Ing. Aldo Ianniello